Venerdì 8 Maggio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 109.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La promulgazione

della Legge sulla riforma elettorale politica

—

Ormai la riforma elettorale, approvata senza emendamenti anche dal Senato, è Legge, e venne già promulgata sulla *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia.*

Quindi convenevole è che sino da questo momento gli Elettori politici pensino al modo di rendere efficace, nel bene comune, l'ordigno della macchina costituzionale affidato alla loro onestà e coscienza di cittadini.

Questo ordigno che si volle riabilitare, è più semplice di quello che, dopo provato soltanto tre volte, fu smesso, dacchè si scoprì che con esso vantaggi erano minori dei discapiti e danni.

Ma non basta che sia mutato l'istrumento per creare la Rappresentanza della Nazione; conviene che quelli, i quali devono servirsene, ne comprendano il retto funzionamento, e soprattutto che nel loro giudizio sul valore de' Candidati sappiano eliminare ogni passione eccessiva da cui originano per solito i traviamenti dell'intelletto e le debolezze o la ostinazione della volontà non più libera.

Promulgata la Legge, a cura del Governo si viene predisponendo i mezzi per l'esecuzione. E nella tornata del 6 maggio, tanto alla Camera quanto al Senato, si provvide per la scelta dei membri che devono far parte della Commissione incaricata di compilare la tabella delle Circoscrizioni elettorali. Ma se anche la tabella non fosse fatta, tanto per elezioni parziali, quanto per elezioni generali, e già stabilito di attenersi alle antiche Circoscrizioni del Collegio uninominale.

Noi vogliamo credere alla parola del Governo, che dichiarò ripetutamente non essersi la Camera esautorata con abolire lo scrutinio di lista, da cui essa emanò. Ma le vicende parlamentari potrebbero, forse fra tempo non lungo, imporre alla Corona l'obbligo di interrogare di nuovo di Paese. E ciò, ad esempio, quando il programma delle economie non fosse attuato dal Ministero, e l'ingrossata Opposizione concludesse, su qualiasi de' tanti punti disputabili, ad una crisi.

Quindi è bene che gli Elettori politici d'Italia stieno preparati a compiere con retti criterii il più importante dovere della vita pubblica secondo le patrie istituzioni. Difatti la scelta di ottimi Rappresentanti è guarantigia del bene dello Stato, che non può disgungersi mai dal bene della Nazione.

Pel Collegio uninominale sarà facile rendere onoranza ai proprii concittadini, quando siansi distinti ne' minori uffici od abbiano, con la coltura della mente e con opere degne, addimostrato di saper uscir dalla volgare schiera. E poichè, come scriveva Massimo d'Azzeglio, in ogni città o terra italiana non deve essere difficile rinvenire qualche cittadino benemerente; a lui, nel Collegio uninominale ristabilito, sarà doveroso concedere fiducia ed il mandato onorifico. Già fu sempre caso singolarissimo e raro, che di concittadini veramente illustri un Paese non abbia voluto sa perne, e che uomini di grande fama abbiano dovuto accattare i suffragj al di fuori. Quindi, nell'avvenire e col Collegio uninominale, siffatte eccezioni saranno più rare ancora. E noi desideriamo che lo sieno, preferendo a certi cerretani o mestieranti della Politica, talunò de' nostri, quantunque manco pompeggiante di ideali iperbolici.

Però la soverchia modestia non dee nascondere al Paese le sue vere *forze intellettuali,* quando ne possegga davvero. Ognuno che sente di valere qualche cosa, è in obbligo anche di nobilmente ambire la stima de' concittadini e l'onore di rappresentarli. Perciò, sino da questo momento, si pensi a quali uomini pubblici sarebbe da offerire, pur tra noi, il mandato politico.

Poichè non basta che sia mutato lo strumento elettorale; bensì uopo è imparare ad adoperarlo per bene, e ciò nello scopo d'immegliar gradatamente la Nazionale Rappresentanza. G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 7. — Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione del progetto per modificare l'articolo 150 dell'ordinamento giudiziario. Dopo breve discussione, si rinvia il progetto all'ufficio centrale per opportuni emendamenti.

Nella votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della commissione indicata dall'articolo 3 della legge per l'abolizione dello scrutinio di lista, risulta eletto Cambray Digny.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati

Seduta del 7. — Pres. BIANCHERI

Si votano a scrutinio segreto i tre progetti relativi all'Africa approvati ieri per alzata e seduta, e risultano approvati.

Si discute la proposta Vendramini per la nomina di una commissione per riferire sul tema della coltivazione del tabacco indigeno.

Colombo dimostra come le censure mosse all'amministrazione sieno immeritate; accetta ciò nonostante la nomina della Commissione, perchè ritiene conveniente che il problema della coltivazione dei tabacchi in Italia sia una buona volta risoluto.

Ellena difende l'amministrazione dei tabacchi. Accenna alla istituzione del laboratorio chimico e alle coltivazioni sperimentali su scala abbastanza vasta ad essa dovuti. Crede che il ministro, senza la commissione d'inchiesta, avrebbe potuto studiare di risolvere la questione, armonizzando in modo fecondo la coltivazione, la fabbricazione e la vendita dei tabacchi sulla base di studi scientifici. Non si oppone del resto alla nomina della commissione, che avrebbe desiderato però composta non solamente di deputati, ma anche di senatori e funzionari dello Stato. Riconosce nondimeno che per ciò sarebbe occorso un progetto di legge.

Il presidente mette a voti la mozione Vendramini così concepita: «La Camera delibera di procedere alla nomina di una commissione composta di sette membri eletti dalla Camera con incarico di riferire sulle condizioni delle coltivazioni e sull'impegno del tabacco indigeno nelle manifatture, con facoltà alla Commissione stessa di fare quelle proposte che ritenesse vantaggiose all'industria nazionale e alle finanze dello Stato, anche nei riguardi amministrativi».

E' approvata.

Società enologica vinicola.

(*Nostra Corrispondenza*).

Asti, 7 maggio.

Nell'occasione dell'esposizione enoviticola di Asti, gli enotecnici delle diverse regioni d'Italia riunitisi in buon numero al I.o Congresso hanno approvato la costituzione d'una società allo scopo di tutelare i loro interessi e contribuire alla prosperità dell'enologia nazionale.

La sede della Società è stabilità in Conegliano. Ogni regione vinicola avrà un rappresentante nel Consiglio direttivo. — A presidente onorario venne eletto quell'illustrazione dell'Enologia italiana che è il prof. Carpenè.

Della direzione fanno parte:

Sig. L. Celotti di Conegliano presidente eff.

Sig. Vittorio Bisutti di Rauscedo (Friuli) Vicepresidente.

Sig. C. Nardini di Noventa di Piave II.o Vicepresidente.

Sig. A. Mattioli di Conegliano Segretario.

Coll'indirizzo lodevole che va prendendo quest'associazione composta di giovani volonterosi ed intraprendenti, la produzione e il commercio vinicolo ne sentiranno indubbiamente vantaggi non indifferenti.

Ci congratuliamo pertanto della buona scelta del corpo direttivo.

Il deputato.

Nella discussione che si fece alla Camera sui fatti di Roma, l'on. Bonghi disse cose assai giuste.

Del suo discorso troviamo opportuno stralciare il brano seguente:

«Il Deputato — disse Bonghi — fuori della Camera deve essere un cittadino *come gli altri.* In Italia si procedette con molta esagerazione nel considerare l'ufficio del Deputato ed io sono convinto che uno dei motivi dell'impopolarità del parlamentarismo e delle diffidenze che inspira debba attribuirsi al sospetto che il deputato voglia essere un privilegiato ed esercitare influenze e ingerenze che non gli spettano. Naturalmente, nessuno può impedire al Deputato di assistere ai Comizi e di partecipare alle dimostrazioni pubbliche. Ma se ci va, è un semplice cittadino e non ha diritto di invocare riguardi o privilegi, ed è incomprensibile quando grida: *sono un deputato*».

Il concetto svolto dall'on. Bonghi è eminentemente liberale e democratico, e la Camera, ben a ragione, lo ha applaudito.

Il bello poi si è che quelli che *si dicono* Democratici son quelli che più pretendono all'assurdo privilegio!

I diritti vanno rispettati.

Monza, 6. Il signor Hesemberger, proprietario di un grandioso stabilimento meccanico di qui, in seguito a malumori nati fra i suoi operai, ha pensato bene di chiudere lo stabilimento.

La causa di codesti malumori si attribuisce al licenziamento di tre operai che furono i caporioni del partito per lo sciopero del primo maggio.

Infatti, su 150 operai che lavorano nell'officina Hesemberger, se ne presentarono, in detto giorno, solo 15.

Alcuni operai, niente persuasi di veder licenziati quei loro tre compagni, si imposero al proprietario perchè li riammettesse al suo servizio.

Ed il proprietario, viceversa, si rifiutò energicamente.

Allora, più di cento operai di quell'officina, fatta causa comune con quei tre, abbandonarono tumultuando il lavoro.

Il signor Hesemberger, non volendo sottostare ai desideri illegali di tanti operai, ha deliberato di tener chiuso lo stabilimento fin che questi avranno chinato il capo.

—

Un'altra rivoluzione in America: nella repubblica di Costarica. Il presidente vi proclamò lo stato d'assedio.

Pensate al contado!

Nell'orizzonte storico la politica declina e tramonta; si innalza e giganteggia la questione sociale. I grandi quesiti politici posti dal destino a questo secolo che muore sono oramai risolti o presso a risolversi: se ne agitano ancora i tronconi in una effervescenza di vita che andrà via via scemando sempre più. Esempio: la costituzione della nazionalità; l'ingerenza nelle pubbliche amministrazioni del quarto stato. Oramai i popoli sono quasi tutti emancipati e costituiti, e il suffragio universale si va imponendo dovunque. Rimane il terzo quesito proposto al secolo; il qual quesito esorbita dalla pura politica, abbraccia il complesso della vita dell'umanità, e fu mirabilmente formulato dal grande ingegno di Gioberti, quando già nella prima metà del nostro secolo scrisse: «doversi riscattare la parte inferiore del genere umano, elevando la plebe alla dignità di popolo».

Per questo ufficio occorre procurare, promuovere delle classi abbiette il benessere intellettuale, morale e materiale. Quest'ultimo, che altri sarebbe forse tentato di sentenziare il meno nobile, è pure in sostanza il primo da ottenersi perchè è cagione, elemento, base necessaria degli altri. Quando avrete una plebe, non solamente sicura del pane, ma sanamente nutrita, alloggiata, riparata dalle privazioni, dai disagi, non abbrutita fisicamente e moralmente nelle madri, nelle fanciulle, nei bimbi da fatiche di lavoro insopportabili, allora, e allora soltanto, potete avere un popolo educato e che si istruisce, guarito dalle superstizioni e dai pregiudizi, affezionato a quell'ordine sociale da cui ottiene confortevole la vita, non tentato dai bisogni e dalle sofferenze ai vizi e ai delitti.

Questo è quello che predicano gli onesti propugnatori dell'onesto socialismo, che non è sovvertimento e sconquasso, da cui non possono venire che rovine e miserie; ma che è lo sviluppo civile e cristiano della grande fraternità umana. A questo devono tendere gli sforzi dei Governi, i progressi della legislazione, l'azione stessa individuale delle clasi abbienti, le esortazioni dei ministri di Dio, l'insegnamento delle cattedre, le speculazioni dei pubblicisti.

Qualche cosa si va facendo in proposito, qualche cosa si è gia fatta, e un gran discorrere ne avviene con paurose preoccupazioni da una parte, con eccessive pretese dall'altra, con minaccie di qua e di là, con pericoli molti, prevenire i quali dovrebbe pur essere comune intento di tutti.

Ma quelli verso cui più, anzi quasi esclusivamente, è rivolta l'attenzione del pubblico, sono i poveri delle città, sono i lavoratori del movimento industriale. E si capisce. Questi sono immediatamente sotto gli occhi, direttamente a contatto delle classi dirigenti o padrone della ricchezza; agglomerati insieme, formano una massa che si fa sentire, che si fa vedere, che s'impone,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

A. de Lavergne.

—

CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

—

Venti quattr'ore dopo il giovane visconte e il vecchio prete ripigliavano la via del Delfinato ove del resto il signor de la Fare era chiamato nel modo più urgente dagli affari della successione paterna che sempre più s'imbrogliavano.

Fu quasi con animo lieto che quest'ultimo abbandonò la grande Babilonia dov'egli era venuto a bruciarsi le ali come tante altre imprudenti farfalle accorse da tutti i punti dell'orizzonte. Non faceva egli ritorno al paese dove Eugenia eragli apparsa per la prima volta raggiante di giovinezza e di beltà? Non recavasi a rivedere quei grandi boschi dai sentieri profumati percorsi altre volte con lei e dove l'amore era in lui sbocciato così improvviso e con tanta vigoria? E non l'avrebbe tra pochi giorni trovata là per non più separarsene?

Che vita deliziosa si riprometteva con lei nel suo antico maniero ringiovanito da così leggiadra castellana! Che adorabili progetti! Franz e Mirandol, dai quali s'era accommiatato non senza dispiacere, aveati promesso di fermarsi tosto o tardi nei loro pellegrinaggi al castello de la Fare che avrebbe loro servito di tappa nell'andata o nel ritorno dall'Italia.

Ma forse, in fondo al suo cuore, Raolo non sentiva tanto desiderio di veder realizzata tale promessa. Pur assolvendo Eugenia da una leggerezza scusabile per tante ragioni, non poteva dimenticare che il mazzo di fiori regalato per la sua festa avea servito a coronare il trionfo dell'artista.

Giunto a Grenoble, il giovane visconte volle subito recarsi dal suo notaio, ch'era pur stato l'uomo di fiducia di suo padre e che aveva conosciuto fin da bambino.

Questi lo ricevette colla faccia costernata.

— Ah giovinotto, giovinotto, gli disse, finalmente vi abbiamo tra le mani! Dio voglia che non sia troppo tardi... Vi debbo dire la verità per riguardo al vostro degno genitore che mi onorava della sua amicizia, per riguardo alla vostra famiglia, una delle più illustri del paese e di cui siete oggi l'ultimo rappresentante. Mentre sprecavate follemente il vostro tempo in mezzo ai divertimenti di Parigi, i creditori perdettero la pazienza e v'intentarono delle procedure che non solo screditano il nome che portate, ma ben anco vi trascineranno fatalmente a completa rovina e a non lontana espropriazione del dominio de la Fare. Ve lo dicevo fin da principio. Non c'era che un mezzo per salvarvi da inevitabile naufragio e conservare la dimora dei vostri antenati: quello di contrarre un ricco matrimonio. Eravate in diritto di pretenderlo: con una parte della dote era facil cosa soddisfare i creditori. Oggi, sarà ciò possibile ancora? Ne dubito; tuttavia se voleste accompagnarmi questa sera stessa in casa del primo presidente della Corte di Grenoble, vi presenterò a una famiglia di cui tratto gli affari da molti anni e della quale fa parte una figlia unica, nubile e con speranza di grossa fortuna. Ma da parte mia di nulla rispondo....

Raolo sorrise tristemente e rispose:

— Mio caro notaio, vi ringrazio del servigio che siete disposto a rendermi, ma non potrei accettarlo. Non furono già i divertimenti, come sembra lo crediate, che mi fecero prolungare il soggiorno a Parigi; sibbene un motivo, molto più serio e legittimo che più tardi conoscerete. Mi torna ben doloroso il sentire che non potrò, come speravo, riscattare e conservare la dimora de' miei padri, ma sono apparecchiato a tutto; e desiderando poi d'evitare ogni scandalo, vi domanderei di farmi conoscere più precisamente, che, sia possibile, le condizioni della mia fortuna. La giusta cifra dei debiti che debbo pagare qual'è?

— Trecento mila franchi in somma rotonda.

— E qual prezzo posso sperare dal dominio de la Fare?

— In blocco, sarebbe molto se poteste realizzare una tal somma: ma dividendo il possedimento in tre lotti e cioè: i boschi da una parte, il molino colla masseria dall'altra e finalmente il castello e sue immediate adiacenze, è probabile che, pagati tutti i creditori, possa sopravvanzare per voi una somma dai trenta ai quaranta mila franchi.

— Mi basta. Ebbene, potreste annunciare ai creditori che sono disposto a soddisfarli vendendo tutto ciò che mi ha lasciato mio padre?

— E che farete dopo, signor Raolo?

— Permettetemi di tacervi ancora il mio progetto. Solo desidero che la faccenda sia disbrigata nel più breve termine.

— Sarà fatto secondo il vostro desiderio; soltanto vi debbo avvertire che i beni fondi non si vendono colla stessa facilità delle cartelle di rendita alla Borsa. Occorreranno avvisi, pubblicazioni nei giornali e molte altre formalità.

— Mi rimetto interamente a voi, caro notaio, per la cura de' miei interessi. Però vi pregherei a far presto, poichè alla compassione altrui preferisco l'invidia.

— Giovinotto, disse il notaio stringendo la mano del suo cliente, non conosco i vostri progetti; ma alla vostra età non bisogna assolutamente fidarsi di certi impulsi ai quali la gioventù va soggetta anche troppo. Credete ai miei bianchi capelli che devono ricordarvi quelli di vostro padre: venite con me questa sera dal primo presidente. Nessun impegno da parte vostra, che diavolo! La ragazza che vorrei procurarvi, vi piacerà, ne son certo. E' benissimo educata, non avendo mai lasciato sua madre; ed è questa la miglior garanzia per l'educazione delle figlie Senza esser bella, qualità piena di pericoli, è simpatica e distinta. Infine, appartiene al vostro ceto ed è una circostanza che non dovete trascurare poichè, per quanto si dica e si faccia, non si va mai d'accordo colla famiglia della nostra sposa se non è del nostro rango. Suvvia, signor Raolo, una buona risoluzione! A che servirebbero i vecchi in questo basso mondo se non avessero la missione di guidare i giovani coi loro consigli, colla loro esperienza?

— Vi sono gratissimo della vostra insistenza, rispose Raolo, perchè mi prova che serbate per me affetto e stima; ma il mio partito è preso ed è irrevocabile. Permettete che me ne vada.

— Non vi trattengo più, signor Raolo, partite pure. Ma davvero mi stringe il cuore pensando che uno straniero abiterà quel castello che fu per tre cento e più anni la culla dei vostri antenati, i quali tutti vi deposero le ossa dopo onorata esistenza, meno quelli che caddero valorosamente sui campi di battaglia. Riflettete ancora, ve ne prego, a quanto vi dissi: dicono che la notte porta consiglio; ebbene aspetterò fino al mezzogiorno di domani per dar principio alla liquidazione dei vostri affari. Se per quell'ora non avrò sentito parlare di voi, sarà fatto secondo il vostro desiderio...

(Continua)

che mostra le sue piaghe, che grida, che invoca, che pretende.

Le miserie del contado, invece, non sono sotto agli occhi; sono lontane dalla gente che legge e scrive nei giornali, che parla ne' salotti e ne' convegni, che medita negli studioli, che discute nelle accademie, nelle conferenze e negli opuscoli, e quando la popolazione cittadina si mette per poco a contatto colla rurale, la natura nella bella stagione copre la campagna collo splendore delle sue bellezze.

Eppure dietro quell'idillio apparente sono molte e reali e troppe le angustie e le sofferenze dei lavoratori della terra, ed è obbligo di umanità ed è importante interesse sociale il portar loro rimedio.

—

Fermiamoci solamente a dare uno sguardo alle abitazioni dei nostri contadini.

Esse sono — e anche il più ottimista deve confessarlo — esse sono affatto il contrario, la negazione di ciò che dovrebbero essere. Ponete mente a ogni sventurato irrompere di epidemia: la popolazione rurale è lì condannata a pagarle un numero sproporzionato di vittime. Guardate il flagello delle epizoozie, che travaglia le campagne, che toglie forza al lavoro, elementi alla produzione, ricchezze al capitale necessario alla terra, e accresce non per piccola parte la crisi agraria, che non è forse minore di quella industriale; tutto questo è dovuto assolutamente alla pervicace trascuranza di ogni misura igienica, alla barbara maniera con cui sono costrutte e mantenute le abitazioni rurali.

Per uomini e bestie, locali bassi, soffocati, angusti, senza luce, senza aria, in cui l'ambiente è subito corrotto dal gas acido-carbonico, in cui gli individui sono accumulati, accatastati, dove si passa da un'afa che toglie il respiro alla mordente brezza dell'aria invernale; nessuna cura nel raccogliere e governare il letame e le acque inquinate, che ammorbano l'aria tutt'intorno e avvelenano l'alito che si respira, la goccia che si beve; cibi e bevande corrotti, ammuffiti, inaciditi dall'umidità delle rimesse, onde malattie, debolezza e pellagra.

Segnalare la necessità di rimediare a un simile stato di cose è un dovere imprescindibile; adoperarsi a che i rimedii s'ottengano, si applichino, giovino, è sacro debito di chiunque alquna cosa ci possa.

Di tale necessità si preoccupò da ultimo il Governo, e giustizia vuole che se ne riconoscano le buone intenzioni. Ma disgraziatamente queste non bastano; e ad un male inveterato, profondo, universale, ci vogliono diuturnità di sforzi, di costanza, concorso di molteplici attività, di opportuni provvedimenti. Il contadino, avvezzo da secoli a una esistenza misera e stentata, ha contratto una specie di fatalismo, come quello dell'arabo del deserto, il quale incrociate al petto le braccia, mormorando *Allah!* china la fronte al cieco destino che lo percuote e rassegnato che il leone gli decimi le greggie. Non basta il dire ai nostri: conviene cambiare: vi guardano trasognati, assentono col capo e tirano via per la medesima strada; è indispensabile indicare che cosa e come si deve fare.

È necessario dire ai contadino: Sapete perchè le vostre bestie si ammalano sì frequentemente e muoiono pur troppo? Sapete perchè voi, appena uomo maturo, siete rattrappito dai dolori? voi donna ancora giovane avete perduto i denti, i capelli, ogni freschezza, ogni vigore? Sapete perchè i vostri figli dànno un così largo tributo alla morte immatura? perchè li travagliano le febbri, così facilmente li colpiscono le malattie infettive? E così vanno perdute per l'utile lavoro, per la ricchezza comune tante forze produttive? Perchè le vostre stalle troppo piccole, troppo basse, troppo soffocate, troppo poco arieggiate contengono un numero d'animali maggiore di quello che è possibile e l'aria ci è sempre viziata; perchè in quelle stalle ci dormite ancora voi e la moglie e la prole, e quelli che non dormono nella stalla s'accovacciano in stambugi umidi, scuri, angusti, fetenti; perchè mangiate cibi malsani e bevete acque corrotte.

È necessario dire ai proprietari: Finchè non avrete migliorate le abitazioni dei vostri coloni, non avrete ai vostri poderi coltivatori sani, robusti, capaci. Quel denaro che spenderete a risanare le case coloniche vi frutterà in maggior reddito che a poco poco avranno a darvi le terre, in minori perdite che avrete nel bestiame e in maggior valore che acquisteranno i capi di questo: farete il vostro pro e concorrerete a procurare il vantaggio sociale.

Estensione nel fallimento Corradini.

Dietro proposta del curatore, il tribunale di Livorno ha esteso a Corradini Nanni, figlio primogenito del cav. *Corradini Giovanni*, il fallimento della ditta *Corradini fratelli*. Il *Nanni*, come si sa, è latitante e irreperibile, e quest'appendice al fallimento colossale della colossale ditta può avere e avrà notevoli consegnenze.

Arresti, processi e condanne d'anarchici.

Roma, 7. Iersera, in Via Ugo Foscolo, le guardie di P. S. sorpresero certo Genovesi Natale il quale stava rompendo i vetri dei fanali, nel mentre inneggiava alla rivoluzione sociale. Lo arrestarono, malgrado egli facesse una vivissima opposizione, con minaccie di morte.

Gli onorev. Santini e Vendemini assunsero il mandato di difendere il Cipriani nel prossimo suo processo.

— Il falegname Pomponi, che aveva ingiuriato e minacciato con un coltello una guardia municipale di servizio in Piazza Cairoli, venne dal Tribunale condannato ad un anno di carcere e 100 franchi di multa.

— L'anarchico Palla, che si trova alle Carceri Nuove in cella separata, sorvegliatissimo, si chiuse in un completo mutismo circa alle sue relazioni con altre persone.

Parma, 7. In seguito alla dimostrazione pell'aumento del prezzo del pane, vennero portati per citazione direttissima dinanzi al Tribunale sette operaie ed un uomo, certo Cardoni Luigi. Il tribunale condannava le imputate a dieci ed otto giorni di detenzione e a delle multe varianti da 83 a 67 lire. Il Cardoni venne condannato a 25 giorni di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Il programma di Bismarck.

Alla deputazione che gli portò il risultato del ballottaggio di Geestemünde, per cui egli fu eletto deputato al Reichstag, Bismarck disse:

« Federico Guglielmo IV mi sottrasse inopinatamente agli affari dell'amministrazione provinciale, per mandarmi ambasciatore a Pietroburgo. Guglielmo I mi chiamò spontaneamente alla presidenza del Ministero. Questa presidenza fu per me una corona di spine, durante i conflitti col Parlamento.

« Ho consumato negli affari una grandissima parte delle mie forze, tuttavia compio un mio dovere accettando il mandato. Verrò a Berlino soltanto in gravissime circostanze, e ciò per evitare degli incontri con gli amici apostati, incontri che si comprende facilmente quanto sarebbero penosi.

« Spero che nessuno di voi, o signori, abbia provato a vivere sotto ad uno stesso tetto colla moglie da cui è divorziato. Nello stesso caso mi troverei io a Berlino di fronte agli amici che mi rinnegano. Non v'ha dubbio però che i suddetti amici sarebbero più imbarazzati di me. Le bugie convenzionali, sono è vero una garanzia, che le forme verrebbero osservate, tuttavia desidero di protrarre la mia venuta a Berlino più che mi sarà possibile. La tensione dei nostri rapporti potrebbe diminuire durante l'attuale legislatura.

« Mi separai dai moderati perchè complottavano contro di me insieme a qualche ministro. Mi si strazia il cuore al vedere i partiti dell'ordine dilaniarsi. Io mi auguro di rappacificarli, per impedire ai partiti sovversivi di approfittare della loro discordia. Questo è il mio programma parlamentare.

« Rifuggo dal combattere sistematicamente il governo, come dal tacere al comando di terzi. La maggiore competenza acquistata negli affari, mi impone di parlare, quando credo che il governo sbagli, quando vedo che la politica è in procinto di affondare nel pantano. Tacere conoscendo il terreno sarebbe un tradimento, basterebbe questo a spingere al suicidio un uomo coscienzioso. »

Un'altra querela contro Sbarbaro.

L'on. Barzilai ha sporto querela contro il prof. Sbarbaro per gli attacchi, ai quali fu fatto segno dal numero ultimo del *Libero Edificare*.

I debiti del Principe di Galles.

Gli inglesi si preoccupano della condotta del Principe di Galles e dei suoi debiti. Il *World* dice che essi ascendono a parecchie centinaia di migliaia di sterline. Le condizioni pecuniarie dell'erede della Corona sarebbero talmente compromesse, che la Regina pensa a porvi riparo.

Un altro giornale, la *Modern Society*, fa salire la somma di tali debiti a quaranta milioni di franchi. Sembrano un po' troppi. Certo è che, finora, il Principe di Galles non si è dato cura di risparmiare come ha fatto la madre.

Sciopero di tipografi.

Vienna, 7: Una riunione di duemila tipografi e fonditori decise di dichiarare immediatamente lo sciopero generale dei tipografi e chiedere fra le altre cose la riduzione delle nove ore e mezza di lavoro a nove ore. I compositori dei giornali non scioperarono.

—

La Russia voleva fare un prestito in Francia: ma la ditta Rotschild, messasi alla testa di un forte gruppo dei capitalisti israeliti, mandò a monte il prestito come dimostrazione contro il governo russo che maltratta ed espelle in massa gli ebrei. Pare che la Russia, in seguito a ciò, ritirerà il suo oro dalle Banche di Londra.

Cronaca Provinciale.

Cronachetta mensile

Il 1 maggio a Spilimbergo — Teatro Sociale — Stazione climatica alpina con fonte d'acqua minerale.

Spilimbergo, 7 maggio.

Anche qui il 1 maggio fu giorno di festa. Oh che! Saremo forse soli noi fuori del mondo? Fin dal primo mattino si notava già un insolito movimento nelle vie. Si andava qua e là formando qualche capannello, e più tardi, sulle piazze, qualche assembramento più o meno operaio. Si emettevano anche degli evviva, ma a chi o a che non si comprendeva bene. Ad un tratto s'odon squilli di trombe... Sarebbero intimazioni a sciogliere gli assembramenti? Ma, ohimè, la folla inerme ma compatta va arditamente incontro alla forza armata... una catastrofe è imminente.... Baie! Sono i trombettieri dei Reggimenti di artiglieria che arrivano per le consuete manovre al nostro Poligono. Sono gli evviva della folla che li accoglie a braccia aperte.

Ecco il nostro 1 maggio d'ogni anno!

— Col giorno di lunedì 11 corr. maggio avremo qui la Compagnia di Operette buffe diretta dal distinto M. di piano Giuseppe Conti, e costituita di ottimi elementi tra i quali figura il tanto lodato Bernagozzi. La detta compagnia darà al nostro Sociale quel gioiello del genere ch'è il *Don Pasquale* del M. Donizetti, al quale farà seguito altra Operetta ovunque applaudita.

— Nel Distretto di Spilimbergo a chilometri 19 da questo capoluogo, su di un gradino delle Alpi Carniche, a 555 metri di elevazione sull'Adriatico, il villaggio di Auduins, frazione del Comune di Vito d'Asio, possede un vero tesoro nella sua fonte d'Acqua minerale detta del *Barquet*. Appartiene alle *idrosolforiche saline fredde;* e la sua natura ed efficacia sono analoghe a quelle dell'Acqua d'Arta nel Distretto di Tolmezzo.

Visto l'annuo progressivo concorso alla fonte di Barquet, vi si eresse, dappresso, uno Stabilimento provveduto di marmoree vasche per bagni, di camere decenti, di buona cucina e cantina, e tutto a prezzi discretissimi.

S'aggiungono posizione e prospettive ridenti incantevoli, aria esilarante ricostituente, grosse borgate vicinissime, mezzi postali di trasporto di persone e di comunicazione col Capoluogo Distrettuale giornalieri. L. P.

Musica.

Pordenone, 7 maggio.

Settimanalmente abbiamo tra noi il vostro simpatico prof. Verza per istruire gli allievi della società orchestrale di cui è a capo l'egregio signor Luciano Galvani. Un elogio ben meritato va pur fatto all'amico Casal che con tanta passione si occupa pel buon andamento della società.

Già che parlo di musica, benissimo il concerto domenica a Cordenons di quella banda sotto la direzione dell'egregio M. Carradori. Speriamo udirla qui. Molti operai, circa quaranta, presentarono una istanza al Commissario perchè trovandosi disoccupati tranquillamente domandano lavoro. È certo che l'egregio magistrato appoggierà presso il Municipio la domanda. B.

Noterelle dei fallimenti.

Nel fallimento Durigatto Giacomo di Latisana l'attivo fu riscontrato di lire 506.40; creditori ammessi al passivo, nove, per lire 5352.03.

Come il generale Gandolfi vorrebbe ordinare la colonia Eritrea.

Belcredi comunica queste notizie sull'ordinamento della colonia, come lo progetterebbe il generale Gandolfi:

Il governatore sarebbe un militare con un capo di stato maggiore che sarebbe incaricato della parte politica. Vi sarebbe un segretario generale borghese per gli affari amministrativi; un Consiglio di Governo presieduto dal governatore con voto consultivo, e un Consiglio di notabili composto di due italiani, di due arabi, di due baniani, di due greci e di un europeo non italiano. Il Consiglio di notabili darebbe il parere sulle questioni locali.

Un Consiglio municipale contro il Governo

Il Consiglio municipale di Parigi, dopo viva discussione sull'attitudine della polizia il 1.o maggio, approvò con 37 voti contro 4 un ordine del giorno condannante il sistema di prevenzione applicato dal ministro dell'interno alle rivendicazioni operaie. Approvò poscia una deliberazione in favore dell'amnistia, biasimò il prefetto, votò un sussidio di 10,000 franchi in favore delle famiglie delle vittime a Fourmies.

—

Stamane, a Genova, si è fucilato il soldato Seghetti. Nel Consiglio dei ministri, per le insistenze del Generale Pelloux, ministro della guerra, fu deciso di lasciare che la giustizia avesse il suo corso; in seguito a che, il Re firmava il decreto che respingeva il ricorso.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 7 Maggio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	8 Maggio. Ore 8.
Ter.	19.9	19.5	17.[illegible]	16.2	22	14.8	11.0	17.5
Bar.	748	748	747.5	746.	—	—	—	744.5
Dir.	S.	S.	S.	—	—	—	—	S.O

Minima nella notte 7-8: 8.1

Pressione calante — tempo piovoso.

Bollettino astronomico

8 Maggio 1891

Sole
- leva ore di Roma 4 35 3
- Passa al meridiano 11 53 11 2
- Tramonta » » 7 11 5
- Fenomeni importanti

Luna
- leva ore 4. 49 a.
- tramonta ore 7. 39 p
- età giorni 0.2
- Fase: Luna nuova 8|5 ore 7.5.5 ant.

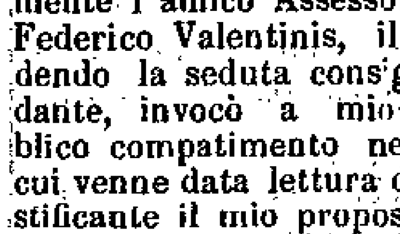
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 17.° 4' 41."2

—

Passaggio di Mercurio sul Sole la mattina del 10 maggio 1891.

(Fasi del passaggio per Udine).

	h m s	
Contatto esterno all'immersione	0.45.10	antimeridiane tempo medio di Roma.
Contatto interno all'immersione	0.50.13	
Minima distanza dei centri	3.12.8	
Contatto interno all'emersione	5.33 44	
Contatto esterno all'emersione	5.38.45	



Il sole la mattina del 10 leva a 4.33 quindi mancherà un'ora all'emersione di Mercurio dal disco del sole.

Lettera dell'ingegnere Canciani.

Udine, 7 maggio 1891.

Signor Direttore della « Patria del Friuli »

Prego d'inserire nel numero di domani le seguenti righe:

Io sottoscritto ringrazio pubblicamente l'amico Assessore cav. avvocato Federico Valentinis, il quale, presiedendo la seduta consigliare del 6 andante, invocò a mio favore il pubblico compatimento nella occasione in cui venne data lettura della lettera giustificante il mio proposito di dover insistere nelle dimissioni date collettivamente dalla Giunta.

A tanto servizio la mia riconoscenza.

V. Canciani.

Due vittorie ippiche di un friulano a Vienna.

Riceviamo notizia che nelle corse ippiche internazionali di martedì (5) in Vienna, **Conteverde** del *Sig. Luigi Facini* riusciva vincitore, arrivando primo su 17 competitori, quantunque posto in partenza a 20 metri più addietro a tutti.

—

Un telegramma giuntoci jersera, ci informa:

Vienna, 7. Folla enorme. Cavalli partenza 14. **Conteverde** piazzato 90 metri indietro alla partenza. Gara animatissima. **Conteverde** giunse primo.

Nuovo Statuto modello per le Casse rurali.

La Federazione fra le Casse rurali italiane ha pubblicato il nuovo Statuto modello per questi benefici sodalizi di credito agricolo. Esso è stato redatto dal D.r Wollemborg creatore di questi istituti, tanto ammirati anche dagli stranieri, tenendo conto dei frutti di un'esperienza che risale al 1883, epoca della fondazione della prima Cassa rurale italiana a Loreggia, e dalla pratica, fatta in 12 provincie del nostro paese. — Si può avere a 20 centesimi la copia, rivolgendosi *alla Federazione fra le casse rurali italiane, Padova.*

Il carabiniere Durio.

Il carabiniere Durio di Artegna, ferito il primo maggio nei disordini di Roma, migliora.

Il deputato Chiaradia, vice-presidente dei veneti residenti a Roma, lo visitò, lasciandogli una sommetta a nome dei suoi compatrioti.

Un romanzo a fascicoli.

Le Vittime della maternità è il titolo di un romanzo che pubblica, a *dispense* di 16 pagine, la tipografia Bardusco. Vendesi anche presso i librai a centesimi 12 la *dispensa*. Il lavoro compiuto consterà di non più che otto fascicoli.

Un gatto... sospeso.

Stamattina, verso le sei e mezza, molti curiosi fermavansi al *Portone di Grazzano*, presso la Piazza dei Grani. Un povero gatto, cadendo dal tetto della casa dirimpetto la farmacia De Candido, era rimasto sospeso ai fili del telefono. Una pietosa donna, aperta la finestra della camera, allungò una stanga e il gatto fe' tanto che potè liberarsi dal filo.... e precipitare al suolo. Poi, come niente fosse, fuggì ratto, entrando in una casa vicina.

Teatro Minerva.

La Società comica friulana (da non confondersi con la Società comica udinese Pietro Zorutti di recente istituzione) è ormai abituata a riportare, quando si presenta al pubblico, completi successi.

Lo splendido esito della serata di ieri sera, fu una nuova riconferma della valentia di tutti i componenti la Società, e una bella prova della loro piena attitudine e studio indefesso per l'arte comica. Ben difficilmente si potrà unire un complesso di attori, che con tanto affiatamento, disinvoltura, e naturalezza recitino dal principio alla fine della serata.

Policarpo Di Bert, salutato al suo apparire da fragoroso e generale applauso, spiegò una vena così forte di *vis comica*, fu così esilarante, originale, da superare qualsiasi aspettativa e pretesa, e da lui il pubblico, ogni qualvolta si presenterà sul palcoscenico, avrà una sicura promessa di bellissimo divertimento.

Nell'*Imbroi*, egli seppe trovarne e dirne tante e tante, in uno alla sua *truccatura* ed abbigliamento, ben originali e accurati, da destar una continuata e così forte ilarità che ben pochi possano ottenere.

Non mancava che la macchietta della cantante russa *Olga Pete-sloff* per confermare sempre più la sua fama di perfetto brillante.

Coperto di applausi, per ben quattro volte dovette ripetere le sue *villotte*, e calata la tela, tutto il pubblico lo volle rivedere alla ribalta; certo per ricordargli che ormai egli è il suo beniamino e lo accoglierà sempre con pieno favore.

Durante l'Imbroi gli fu presentato un bel mazzo di fiori freschi e oggetti di valore, doni di ammiratori e di amici.

Degli altri dilettanti ci piace nominare la sig. Armellina Saccomani, simpaticissima ed intelligente attrice, dotata di ottime qualità per la scena e che sa interpretare con molto efficacia e naturalezza la parte affidatale; le signorine Maria Zinant ed Emilia Colavizza, due graziose dilettanti, sempre care al pubblico per saper recitare in modo corretto e disinvolto; il sig. Luigi Virgolini, ottimo attore, che nulla trascura per rappresentare con verità, e sa mantenere nella vera linea di condotta dalla prima all'ultima scena il carattere del personaggio che rappresenta; è benissimo pure i sig. Pietro Missio, Carlo Spizzamiglio e Gio. Batta Marinato.

Il pubblico, riconoscendo l'abilità di tutti gli attori fu loro ben largo di applausi, ed alla fine della commedia li chiamò per ben tre volte al proscenio.

Dopo si volle salutare anche l'esimio autore sig. Francesco avv. Leitenburg, ma non essendo egli in scena, si venne ad avvertire che non poteva presentarsi a ricevere la meritata ovazione.

Il pubblico, che ha gli occhi d'Argo, lo scoprì nascosto in un angolo della galleria, e tutti, come un sol uomo, si volsero verso lui e, con frenetici applausi lo invitava a presentarsi sulla scena. Egli titubante, confuso non sapeva cosa fare, quando un membro della Società comica, lo venne a prendere e trascinandolo proprio lo condusse al palcoscenico. Al suo apparire scoppiò tale un applauso e tante e tante le grida di *bene* e *bravo* che ben rare volte il nostro pubblico si lascia trasportare a tale entusiasmo.

Il signor Francesco Leitenburg, tremante e commosso, salutava il pubblico che con la festosa accoglianza di ieri sera non solo voleva dirgli che la sua commedia *Un 'l' è poc e doi son masse* è un vero gioiello per verità di soggetto, naturalezza di condotta, spigliatezza di dialogo e d'attimo effetto, ma eziandio spronarlo a dare al nostro teatro in vernacolo dei nuovi lavori, tanto più che oggi può affidarli alla Società comica friulana con la piena certezza di ottenere una esecuzione accuratissima come quella di ieri sera.

Negli intermezzi suonò la fanfara del 16.o reggimento Lucca, gentilmente concessa, e fu assai applaudita per ottima esecuzione di diversi pezzi.

Vanno lodati tutti i bravi bandisti e quanto mai il loro maestro sig. Fornarolla Luigi che tanto bene li dirige.

Chiudiamo, pregando la Società comica friulanna a continuare sempre in meglio e a presentarsi di frequente al pubblico, certa che l'accoglimento sarà entusiastico come quello di ieri sera. N.

—

La Società comica friulana rende sentite grazie all'Ill.mo Sig. Generale cav. Anatolio Mathieu Comandante il Presidio per la sua gentile premura nell'accondiscendere che la fanfara del 16.o reggimento Cavalleria Lucca prendesse parte al trattenimento di ieri sera; all'egregio Sig. Francesco avv. Leitenburg che pur gentilmente concedeva la recita della sua commedia ed alla spettabile ditta Stampetta e Riva per l'uso gratuito del pianoforte.

Beneficenza.

Un altro benefattore, che vuol restare incognito, ci manda lire 4 pel povero Malandrini. Le consegneremo oggi stesso alla Congregazione di Carità.

Il tentato suicidio di jeri.

Ci scrivono:

Non v'era nessun operaio presente, eri, quando il Fiorito tentava suicidarsi.

Fu il signor C. L., esperto nel nuoto, he si gettò nel Canale del Ledra fra primo ed il secondo salto dei Parhetti; ma venne subito travolto dalla apida corrente della caduta. In quel unto, la guardia di finanza Lottici, orvenuto, stava cavandosi parte degli ndumenti, quando l L., ritornato a alla dal sottoposto gorgo, sollecitollo d essendo il Lottici sceso alquanto iù a deriva dal luogo ove si trovava L., ebbe ad afferrare il pericolante uicida. Solo allora l'L. visto un magior soccorso inutile, si trasse alla ponda.

Il Lottici ebbe a smarrire, nell'acua, l'orologio.

Tanto per la verità e perchè ognuno ei due abbia la sua parte di merito.

Di altre versioni, comparse nei gioriali locali, non mi occupo. Certi apprezzamenti e certe chiose è meglio on discutere.

Tutto il resto della sua narrazione è ero.

—

— Aggiungiamo alcuni particolari.

Nel mentre la guardia di finanza anciavasi nel canale, passava, per aso di là, il direttore della Banca di dine a cavallo.

Egli spronò il destriero per cercare n medico, avendo sentito che il Fioto viveva ancora: e presso la farmaa Comelli trovò il prof. dott. Giulio ndrea Pirona, il quale naturalmente portò subito sopra il luogo.

Per circa un'ora il dottor Pirona ovette assistere il Fiorito, prima che iungesse una vettura per trasportare suicida all'Ospitale.

Veloce Club-Udine

Programma

elle Gare Velocipedistiche Internaionali promosse dal Veloce Club Udine, ol concorso della Società per i pubblici pettacoli, che avranno luogo sulla pista ociale di Vat, nel giorno dello Statuto 7 giugno) alle ore 4 e mezza pom.

1.o Sfilata di tutti i velocipedisti preenti alle Corse.

Medaglia d'oro alla Società rappreentata da maggior numero di soci, sclusa quella di Udine.

2.o Gara d'incoraggiamento per Bicli e Bicicletti — K.m 2 (giri 5) rirvata ai Velocipedisti che non abbiano portato un Primo Premio in gare su pista

1.o Premio medaglia d'oro del vare di L. 25

2.o Premio Oggetto d'oro del valore i L. 15

3.o Premio Medaglia d'argento del aiore di L. 5

3.o Gara Bicicli libera a tutti — K.m 4 (giri 10)

1. Premio del valore di L. 200 Diploma

2. Premio del valore di L. 50 Diploma

3. » » » » ». 20

4.o Gara Campionato di velocità del eloce Club Udine riservata ai soli soci — K.m 1.609 (m. 1) (giri 4)

Premio Unico. Distintivo di Campione Diploma

5.o Gara Bicicletti libera a tutti — K.m 4 (giri 10)

1. Premio del valore di L 200 Diploma

2. » » » » » 50 »

3. » » » » » 20

6.o Gara Statuto libera a tutti, per icicli e Bicicletti — K.m 2 (giri 5)

1.o Premio offerto dai Soci del Veloce lub Udine del valore di L. 200

2.o Premio L. 100.

Arresti.

Il 4 corr. in Reana veniva arrestata ai rr. Carabinieri la contadina Flora eresa, dovendo scontare giorni 15 di rresto per contrabbando.

— Stanotte fu dalle guardie di città rrestato Pietro Jacuzzi da Reana, per ontravvenzione alla special sorveglianza.

VOCI DEL PUBBLICO.

I soliti richiami.

Udine, 7 maggio.

L'esercitarsi col velocipede è inconestabilmente ottima cosa tanto sotto aspetto ginnastico quanto per la utiità pratica che ne deriva dal saperlo doperare; ma trattandosi di un veicolo uso deve certamente subire delle rerizioni.

Io non so se ci sieno regolamenti in roposito, nè ho tempo d'informarmene, erò mi sembra troppo evidente che i gnori velocipedisti dovrebbero rispetare i marciapiedi ed i passeggi per il rave pericolo a cui espongono la ente con il loro veloce e silenzioso strumento. — Altrettanto giusto troerei il restringere l'uso, se entro la ittà, al solo pubblico Giardino trovando rivo di scopo e sommamente pericoloso orrere lungo le vie svoltando rapidaente agli imbocchi come ormai noto tutti: in altre città, sotto molti aspetti inferiori alla nostra in progresso, così disposto ed i novizii dopo qualhe multa immancabilmente applicata imparano a spingere l'arnese in sino al luogo opportuno.

E di notte non sarebbe il caso di prescrivere anche ai velocipedisti il fanale?

L.

Gazzettino Commerciale.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 9 maggio 1891.

Man mano che i mercati si susseguono i prezzi dei cereali vanno aumentando. Dal mercato di giovedì a quello di jeri abbiamo avuto oltre una lira di aumento per ogni ettolitro tanto sul granoturco che sul frumento.

Lo stato della campagna

La settimana fu generalmente piovosa, il che giovò poco alle nostre campagne, le quali abbisognano di bel tempo; però, in complesso sono in uno stato abbastanza soddisfacente.

Si sta seminando il granoturco.

Frumento — I prezzi del frumento sono ascesi perfino a L. 28 il quintale. Tale prezzo però è nominale poichè non ci consta che su tali basi si sieno combinati affari. I possessori del genere non vogliono vendere, i consumatori non vogliono fare acquisti e così quest'ultimo periodo fu un periodo di sosta.

Considerazioni generali.

Ecco quanto si dice dal giornale «Il Sole» a proposito di questi articoli:

Sui nostri mercati il rialzo nei frumenti prosegue, sui mercati esteri invece si è manifestata una larga tendenza verso il ribasso. E ciò è notevolissimo. Sui futuri raccolti, in generale non si hanno ancora notizie molto rassicuranti, è vero, ma un miglioramento qua e là si è però constatato.

Si consoliderà la tendenza ribassista all'estero?

È lecito credere di sì, imperocchè la troviamo sui mercati inglesi e sui mercati austro-ungarici.

Non avremo certamente ribassi spettacolosi, perchè lo stato generale dei raccolti non li permette, ma pare indubitato che la corrente rialzista non procederà più oltre. E allora anche i nostri mercati dovranno pur segnare ribasso.

Queste sono le previsioni che oggi è lecito poter fare.

Granoturco. Nell'ultimo mercato questo cereale si quotò lire 13.50 a 15 all'ettolitro e sembra che la corrente pel rialzo non accenni per anco a fermarsi.

Segala. — Prezzi stazionari dalle lire 15 a 16 all'ettolitro.

Avene. — Ferma da lire 20 a 21 il qnintale.

Fagiuoli. — Da lire 26 a 30 il quintale i fagiuoli alpigiani e da lire 16 a 20 quelli di pianura.

Tutti operai.

Ho cominciato a credere sul serio — scrive un brioso pubblicista — alla quistione sociale, quando mi sono accorto di esssere un operaio anch'io.

Non so da che dipenda; ma è una gara in tutti nel dichiararsi operai. Sono operai gli avvocati, i medici, i magistrati, gli architetti, i giornalisti e anche i gran signori; e siccome la questione operaia è quella che preoccupa tutti, possiamo finalmente convenire, con un grande respiro di sollievo, che essa è risoluta.

Diamine! siamo tutti legati a un patto.

D'ora in poi, quindi, faremo dei comizi ai quali interverranno popolazioni intere; a casa, rimarranno i gatti e i cani.

Naturalmente, siccome sarà necessaria un po' di agitazione, e non avremo da pigliarcela con nessuno, perchè anche i governanti, anche gli agenti della forza pubblica saranno operai, noi ci scaglieremo contro l'aria, chiedendo alle nubi o al sole o alle stelle il nostro pane e il nostro lavoro.

E il maggior modo di risolvere l'eterna questione sarà un ordine del giorno di biasimo alla terra che ci ospita. Domanderemo l'abolizione del mondo.

Ma finchè esso starà in piedi, dovremo contentarci di questa curiosa condizione di cose: tutti reclamiamo lo stesso, perchè tutti siamo operai.

Domani, se proprio vedrò di non poter più, mi farò una dimostrazione, magari a picchiarmi colla mano sinistra, mentre colla destra mi afferrerò pel collo e mi tradurrò in arresto.

Io sono lo sfrattutore di me stesso, ed è ben che questo signor io faccia i conti con me.

Danni per lo scoppio

della polveriera risarciti.

Diverse Società di assicurazione hanno evaso più di 300 domande di risarcimento per le proprietà danneggiate o distrutte dallo scoppio della polveriera, pagando parecchi milioni ai danneggiati.

Una parte della somma è toccata anche al Vaticano, essendo i palazzi apostolici assicurati presso una Società americana per una somma ragguardevole.

Ad Orleans, in Francia, si celebrano feste in onore dell'eroina lorenese Giovanna d'Arco. Vi assiste il ministro Constans.

Le proteste della Francia per il possesso di Assal.

La *Riforma* dice chè la Francia non può vantare nessun diritto sul lago di Assal; che le pretese della Francia rimontano al 1885, ma che Crispi nell'ottobre scorso risolse la questione issando ad Assal la bandiera italiana d'accordo coi capi dankali e senza protesta da parte della Francia.

L'on. Crispi teme per la vita del Re.

Legiamo nel *temps*. questo curioso dispaccio da Roma, 5:

«Sembra che la vigilia del primo maggio, il signor Crispi abbia scritto al Re per informarlo che farebbe bene a non uscire il domani, giacchè egli aveva saputo da ottima fonte che la vita di lui potrebbe correre pericolo. Il Re non tenne alcun conto di questo avvertimento, e uscì come al solito.»

Il dott. Bareggi di Milano, il quale è noto perchè in suo stabilimento antirabico, innestando per prova il pus rabido in individui non colpiti dalla malattia, sviluppò in essi il terribile male tanto da farli morire; è divenuto pazzo furioso e verrà ricoverato in una casa di salute.

Notizie telegrafiche.

Una bomba innocua.

Roma, 8. Giunge notizia da Valparaiso che fu lanciata una bomba contro i principali membri del Congresso chileno.

Per fortuna, nessun danno.

Gli autori dell'attentato non sono ancora conosciuti.

Disordini nel Belgio.

Brusselles, 8. Il Governo teme che oggi scoppiano seri disordini nel bacino di Cerleroi. Per impedirli e reprimerli, vi mandò due squadroni di cavalleria in rinforzo alle truppe che si trovano sopra luogo.

L'esito di una sfida di socialisti.

Milano, 7. Nel famoso Comizio tenuto il 1.o maggio alla Canobbiana, i socialisti Brando e Casati sfidarono il deputato Arbib a recarsi a Milano per discutere con loro, in pubblico, le teorie socialistiche.

Ma, per quante pratiche abbia fatto, i socialisti milanesi non si fecero vivi, talchè Arbib se ne dovette ripartire.

Le cose lunghe diventano serpi.

New Orleans, 7. Un reporter afferma avere intervistato il console italiano Corte circa la relazione della grande giuria. Corte gli avrebbe detto che ebbe cura di sottoporre alla giuria tutti i documenti e le informazioni che possedeva, riguardo ai precedenti dei compromessi nell'assassinio di Hennesy; ma la giuria non fece uso di tali informazioni. Il console gli avrebbe soggiunto di avere spedito a Roma copia della relazione e degli atti della grande giuria, e che la situazione risultante dall'anzidetta relazione potrebbe produrre gravi complicazioni.

Luce elettrica omicida.

Palermo, 7. Iersera si ruppe il filo conduttore della luce elettrica in piazza San Cosimo.

Certa Rizzuto, avendolo afferrato, cadde fulminata.

Una torpediniera affondata.

Cherburgo, 7. Nella notte scorsa, durante una manovra d'attacco a Cherburgo da parte della divisione del nord, la torpediniera «Edmondo Fontaine», abbacinata dalla luce elettrica del «Surcome», fu investita da un incrociatore. La torpediniera fu rimorchiata presso l'ingresso della rada. È probabile possa salvarsi. Un quartiermastro è rimasto annegato.

Un colonnello assassinato.

Metz, 7. Il tenente colonnello Royer del 12 artiglieria fu trovato assassinato nella sua casa. Credesi che il furto sia il movente del delitto. L'autore è ancora sconosciuto.

Alto tradimento.

Parigi, 7. Telegrafano da Lione che l'archivista dello stato-maggiore ed un caporale di fanteria sono stati arrestati quali spie.

Rivelazioni postume.

Parigi, 7. Mena grande rumore un articolo della *Deutsche Revue*, nel quale si asserisce che il famoso dispaccio da Ems, secondo il quale l'ambasciatore francese avrebbe insultato il Re di Prussia, è che fu causa della guerra franco-germanica, fu fabbricato da Bismark.

Il *Jour* si scaglia violentemente contro l'ex-cancelliere, autore del dispaccio.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. È in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

DITTA

D'Orlando e Lizier

UDINE

Via Mercatovecchio-Negozio ex Masciadri

DEPOSITO

Di copioso assortimento in porcellane e terraglie — Cristalli fini e mezzo fini — Vetrami d'ogni specie — Specchi, Specchiere con cornice dorata e senza — Lampade a petrolio — Oggetti casalinghi in metallo — Posaterie fine o mezzo fine ecc., ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie.

—

Lastre di vetro usuale da finestre all'ingrosso e dettaglio, nonchè lastre smerigliate, rigate, colorate e lastre del Belgio.

La Ditta stessa assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

FRATELLI SAVOJA

Codroipo-Friuli

Premiato stabilimento meccanico a motore idraulico con specialità di pompe.

Listino speciale di pompe irroratrici

LA SUPREMA

Pompa a Zaino con agitatore interno automatico.

Questo tipo di pompa, costrutta con tutta la perfezione immaginabile e da nessun altro raggiunta finora e a diaframma tutta in bronzo con recipiente in forte lamiere di rame cilindrato, offre i seguenti pregi: Massima eleganza, durata eccezionale, solidità, economia.

Le valvole sono di Cautchou qualità superiore e smontabili facilmente in caso di pulitura. Codesta pompa anche se adoperata con liquidi densi, non si guasta minimamente e si può adoperarla per ben 10 anni senza bisogno della più semplice riparazione.

È munita di agitatore automatico; l'unico finora conosciuto nel centro della valvola d'aspirazione, indispensabile per mantenere costantemente disciolto il liquido. Va unito uno stupendo Getto Rilei snodato a due usi, dei quali uno serve a polverizzazione. Vero fumo d'acqua, per viti di bassa coltura, l'altro polverizzatore a ventaglio, per viti d'alta coltura.

Prezzo della Pompa completa con recipiente in rame . . . . L. 33.

Prezzo della Pompa completa con recipiente in legno . . . . » 20.

La inondatrice delle viti con agitatore automatico.

Il tipo di questa pompa e di gran portata, da montarsi su botte di costruzione solidissima, ha le valvole sferiche e quindi impossibile qualsiasi ingombro della materia, e quel che maggiormente importa, difficile a guastarsi. Offre poi una comodità grandissima nella pulitura delle valvole in caso di bisogno.

Questo modello è molto raccomandato per vigneti ove esigesi speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo, potendosi applicare da uno a quattro rubinetti, con piccola variazione di prezzo. E' munita di tubo aspirante e con relativo getto a polverizzazione e a ventaglio.

Prezzo della pompa completa con un rubinetto	N. 14	— L. 18
	» 15	— » 24
	» 16	— » 28
	» 17	— » 33

Pompa a carriola con recipiente in rame munita di agitatore automatico.

Questo disegno di pompa, pure di gran portata montata sopra un serbatoio, è l'unico preferito dei disegni consimili: poichè oltre alla economia di prezzo ed alla durata eccezionale, offre una particolare facilità nello smontarla per la pulitura

E' munita di accessori come le altre pompe.

Prezzo della pompa completa:

Fig. G ad una ruota L. 45

» H a due ruote » 55

» I » » » 65

Nuova Sartoria

Si partecipa al pubblico che in via Aquileia n. 90 è aperta una nuova Sartoria dove si eseguiscono elegantissimi lavori di piena soddisfazione dei clienti ed a prezzi da non temere concorrenza.

Cautero Guglielmo.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

Stabilimento Bacologico

C. GERLI e Comp.

Milano — Via degl'Osti N. 1 e S. Giovanni sul Muro N. 22 — Milano

È disponibile una piccola partita di seme bachi di primo incrocio, cellulari con selezione microscopica immune da qualsiasi malattia e di pregiata qualità.

Per acquisti ed informazioni rivolgersi in Udine al nostro incaricato Sig. Luigi Barcella Via Treppo N. 4.

La Cuprozolfina è il più pratico, il più utile ed il più economico rimedio contro l'oidio, la peronospora e l'antracnosi.

(vedi avviso 4. pag.)

ACQUA MINERALE DI SALES

Vedi avviso in quarta pagina.

Udine-Mercatovecchio N. 2

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione	da 15 a 60
Ulster mezza stagione	da 16 a 70
Vestiti completi	da 18 a 50
Calzoni novità	da 5 a 20

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso

Istituita nell'anno 1838

Società anonima per Azioni

Capitale versato Lire 4,000,000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno

L'ASSICURAZIONE

dei PRODOTTI CAMPESTRI

contro

I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia **Riunione Adriatica di Sicurtà** assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno **quindici giorni dopo la liquidazione,** semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni per il rischio Locativo, per il ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di sopravvivenza — Dotali —, miste e a termine fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal Signor Braida Ing. Carlo, è situato in Via Daniele Manin ex Portone S. Bartolomeo N. 21.

Il Signor Braida Ing. Carlo è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società Internazionale contro le disgrazie accidentali.

Stabilimento di Orticultura

A. C. Rossati

attiguo a quello per la coltivazione della viola mammola A. C. Rossati e C. suburbio Pracchiuso.

Il sottoscritto rende noto che ha ancora disponibile le seguenti qualità piantine *Capucci* di grande merito, garantite, che cede ai seguenti prezzi ridotti.

Precocissimo di Dusseldorf. . a	L. 0.50	al 100
Grosso (quinta) di Pomerania	» 0.75	»
Di Schweinfurt precise . . .	» 0.75	»
Cuor di Buffalo	» 0.65	»
Pan di Zucchero	» 0.65	»

Vendita seme d'ortaglia genuina, garantita, proveniente dai più reputati stabilimenti Esteri che Nazionali, a prezzi di tutta convenienza.

Recapito presso il negozio dei Fratelli Tosolini Piazza Vittorio Emanuele.

L'Ortolano

G. Croatto.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICO TITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Da L. **5** ridotto a L. **3**

Un tesoro indispensabile a tutti

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

appena sortita dalla stampa, riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi gen tali polluzioni, perdite diurne, impotenza*, ecc. in seguito ad accessi od abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. E. Singer**, MILANO Viale Venezia 28.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

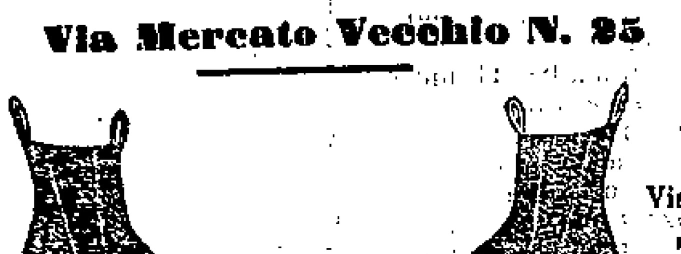
Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato



VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-0 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterar e il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anno VII — 1891

PER LE MALATTIE DELLA VITE

CUPROZOLFINA

polvere anticrittogamica contro l'oidium e la peronospora

I. A. COLETTI - TREVISO

Premiata Fabbrica Superfosfati e Concimi Chimici

BENZI prof. GIUSEPPE

Direttore tecnico

La **Cuprozolfina** contiene *zolfo* purissimo e *rame* sotto forme diverse ed in diverso grado di solubilità. — Non è da confondersi con le miscele di zolfo e solfato rame. — La sua composizione chimica ed il metodo di preparazione costituiscono *specialità* della Ditta *I. A. Coletti — Treviso* — che, a tutela della sua privativa, depositò a termini di legge il nome ed il marchio di fabbrica.

Sei anni di splendidi successi contro l'**oidio, la peronospora** e la **antracnosi**. — Istruzioni, certificati e referenze a richiesta.

Marchio di fabbrica depositato a termini di legge

Guardarsi dalle contraffazioni

Prezzo L. 10.00 per sacchetto di Kg. 50 sacco compreso — *franco Stazione* **Treviso.**

Marchio. — Tutti i sacchetti portano questo marchio dipinto in nero ad olio e sono cuciti alla bocca, e suggellati con piombi col marchio stesso in rilievo. — Guardarsi dalle contraffazioni!

Pagamento per contanti senza sconto all'atto della ordinazione o spedizione contro assegno ferroviario, non tenendosi conti correnti per quest'articolo

Nessun altro preparato o rimedio contro l'oidium e la peronospora può essere venduto sotto il nome CUPROZOLFINA. — Questa specialità è fabbricata soltanto dalla Ditta I. A. Coletti — Treviso — che ottenne la privativa a termini di legge del nome e del marchio.

Per ordinazioni, pagamenti, richiesta di istruzioni, ecc., rivolgersi direttamente alla Ditta I. A. COLETTI — TREVISO

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano, la Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — M. NISINI FRANCESO medicinali.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75*

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'**Acqua Minerale** salso-iodica di **SALES** presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non *confondere* e antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che anche da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. — Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di **Sales** posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. **UNA** cadauna.

L'Acqua per bagno a L. 10 l'ettolitro in Milano; a L. 8 l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis Malachia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

SALES

SALES

SALES

SALES

SALES

SALES

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaje, nelle oftalmie de' ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvi o pediluvi eseguiti prima del l'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma**, via di Pietra, 91 - **Genova**, piazza Fontane Morose. *Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.*

In **Udine** presso: *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Minisini.*

3.° anno di splendido successo.

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA

depositato a termine di Legge

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno impresso il suddetto Marchio

Per le Malattie delle Viti

Il nome di **Oidium Soufre** ed il Marchio sono una proprietà esclusiva della Ditta

EDMONDO FLEISCHMANN

TREVISO

L'Oidium Soufre contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscelle di Zolfo e Solfato di Rame.

La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'Oidium Soufre può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'Oidium Soufre viene applicato con i consueti o più economici sistemi di zolforazione. Aderisce alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le pioggie.

PREZZO L. **15** per Quintale franco Stazione **Treviso** compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni ecc. rivolgersi a **Fleischmann Edmondo** TREVISO.

Udine, 1891. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.